

Scuola**VERSO IL MAXI-CONCORSO****Ammessi ed esclusi. Il quadro di coloro
che potranno partecipare alla corsa all'assunzione**

Tirocinanti fuori dal bando

Chi ha passato il test dei Tfa non può ancora aspirare a un posto**Nicola Da Settimo
Francesca Milano
MILANO**

Nell'anno in cui - dopo uno stop che durava dal 1999 - ripartono i concorsi nella **scuola**, prende il via anche il Tfa, ossia il **tirocinio formativo attivo**, che diventa ora il canale attraverso il quale gli aspiranti docenti possono conseguire l'abilitazione.

Al prossimo concorso, che dovrebbe essere bandito nel 2014, potranno partecipare anche quelli che hanno superato questa estate la selezione per i Tfa. A loro, però, non è consentita l'iscrizione al **concorso** che si aprirà il 6 ottobre, data a partire dalla quale è possibile inviare la domanda attraverso il servizio Polis messo a disposizione sul sito del ministero dell'Istruzione. Questo concorso, dunque, non è aperto a chi ha superato la selezione per il tirocinio formativo, che

dura un anno accademico e vale 60 crediti formativi.

Quello attualmente in corso è, in realtà, un tirocinio ordinario transitorio (articolo 15, Dm 249/2010): è rivolto a chi era già in possesso del titolo di studio di accesso alle ex Ssis, sopprese dal 2008. La prova preselettiva di questo tirocinio, che si è svolta durante l'estate, è stata superata da circa 47mila candidati.

Dal prossimo anno il tirocinio ordinario transitorio dovrebbe essere sostituito dal tirocinio ordinario, che presuppone il conseguimento di una laurea magistrale per l'insegnamento, che in teoria avrebbero dovuto essere istituite dagli atenei già a partire da questo anno accademico, cosa che solo poche Università hanno fatto.

A non essere abilitati e, quindi, a non poter partecipare al concorso non sono solo i giovani neo-laureati, ma anche alcuni **precari** della scuola. Si tratta

di docenti che hanno già insegnato, ma senza abilitazione. Per loro le porte di questo concorso sono chiuse, ma per evitare che lo restino anche nei prossimi bandi il ministero ha istituito un Tfa "speciale". Si tratta di un tirocinio che consentirà di ottenere l'abilitazione (e quindi di poter partecipare ai prossimi bandi) anche ai docenti con 36 mesi di servizio. Per i Tfa speciali il bando non è ancora pronto. Tra i requisiti per parteciparvi, dovrebbe esserci quello legato al periodo di insegnamento: occorreranno anni di servizio intero nel periodo dal 1999/2000 al 2011/2012, cioè almeno 180 giorni per anno.

Oltre ai precari non abilitati, però, ci sono anche i precari abilitati: quelli che hanno sostenuto il concorso nel 1999 e quelli che hanno ottenuto l'abilitazione con le Ssis. Si tratta di oltre 160mila aspiranti docenti, che hanno ora una doppia chance: restare nelle graduatorie a esaurimento - dalle quali saranno assunti 11.500 docenti nei prossimi due anni - o tentare il nuovo concorso. La partecipazione al concorso appena bandito non implica la cancellazione dalla graduatoria, ma consente eventualmente di scavalcare la fila. In pratica, quindi, partecipare al bando conviene a chi non si trova nelle prime posizioni della graduatoria e sarebbe quindi costretto ad aspettare lo scorrimento. Vincendo il concorso, invece, potrebbe essere assunto subito: il bando mette in palio 11.542 posti, di cui i primi 7.351 saranno assegnati già dall'anno scolastico 2013/2014, mentre i restanti 4.191 dal 2014/2015. E anche in futuro, le assunzioni continueranno sempre ripartendo il totale dei posti tra Gae (50%) e concorso (50%). Questo, fino a esaurimento graduatorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Per inviare quesiti sul concorso
concorso@ilsole24ore.com

**Tirocinio formativo attivo**

● Il Tfa, tirocinio formativo attivo, è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito dalle università che attribuisce, all'esito di un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento in una delle classi di concorso previste dal Dm 39/1998. Il tirocinio vale 60 Cfu. Possono partecipare alle selezioni per l'accesso ai primi bandi coloro che entro la data di presentazione della domanda di iscrizione sono in possesso di una laurea del vecchio

ordinamento riconosciuta dal Dm 39/98 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento; di una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal Dm 22/2005; del diploma Isef

PRECARI

I docenti già abilitati che sono nelle graduatorie possono affrontare le prove senza perdere il posto nell'elenco

Domande & risposte

Partecipazione gratis al «concorstone»

Pubblichiamo le risposte ad alcune domande inviate dai lettori all'indirizzo concorstone@ilsole24ore.com. Le altre risposte saranno pubblicate nei prossimi giorni.

Non ci sono posti per il personale educativo

Sono laureata in Scienze dell'educazione (laurea conseguita nel novembre del 2011). Non posso partecipare al concorso neanche come personale educativo?

→ Il concorso è finalizzato esclusivamente al reclutamento del personale docente nelle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Quindi non è previsto alcun posto per il personale educativo. I posti e cattedre per i quali è possibile presentare domanda sono solo quelli indicati nell'allegato 1 del bando. Per tutte le classi di concorso non menzionate (come spagnolo o tedesco) non vi sarà alcuna procedura concorsuale, non essendoci posti disponibili.

Commissione, istanza all'ufficio scolastico

Sono un docente di matematica applicata, di ruolo da vari anni, da 5 anni faccio il presidente di commissione degli esami di stato per il diploma di maturità. Vorrei saper come si presenta e a chi si rivolge la domanda per far parte delle commissioni esaminatrici d'esame per il maxi-concorso da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

→ Le commissioni giudicatrici sono nominate con decreti dei direttori generali dei competenti Uffici scolastici regionali, secondo le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 404 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.

297. Occorre pertanto presentare domanda al competente Ufficio scolastico regionale.

Online i titoli di accesso alle classi di concorso

Ho conseguito la laurea in Scienze dell'informazione nel 1995, e precedentemente un diploma di perito tecnico industriale. Era mia intenzione partecipare al concorso, ma non ho mai conseguito l'abilitazione all'insegnamento. Mi confermate che non posso partecipare al concorso?

→ Non lo confermiamo. Infatti, la laurea in Scienze dell'informazione conseguita entro l'anno accademico 2000-2001 dà accesso alla classe di concorso 47/A matematica (ambito disciplinare 8). Veda le tabelle allegate al Dm 39/98 sul sito del Miur <http://www.istruzione.it/PRTA-TitoliAccesso/avvio.action>.

Nessun costo per i candidati

Vi pongo un quesito sul concorso per docenti: c'è un costo di partecipazione?

→ No. Trattandosi di un concorso e non di un corso universitario di abilitazione all'insegnamento, non è previsto alcun costo.

Escluso dal bando chi già insegna

Sono un docente di discipline giuridiche ed economiche. La mia scuola dal 1° gennaio 2012 è diventata statale, ma in base alla convenzione stipulata tra la provincia di Enna e il Miur i dipendenti già di ruolo in servizio alla sud-

detta data restiamo dipendenti provinciali e quindi continuiamo a essere pagati da essa (sia nell'aspetto giuridico che economico). Siamo in servizio a tempo indeterminato in una scuola statale, quindi non potremmo partecipare al concorso, ma siamo dipendenti provinciali. Possiamo o no partecipare visto che siamo circa 50 docenti tutti nella stessa situazione?

→ In effetti il caso è dubbio, ma il testo della norma del bando non sembra lasciare grandi margini interpretativi a favore della vostra partecipazione. Infatti, il comma 6 dell'articolo 2 del decreto 82/12 prevede: «Non possono partecipare ai concorsi coloro che alla data di pubblicazione del presente decreto... prestano servizio su posti e cattedre con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nelle scuole statali». Il divieto di partecipazione, dunque, consegue al semplice prestare servizio nelle scuole statali indipendentemente dall'Ente con cui è in corso il rapporto di lavoro. Se intendete comunque fare ricorso sul punto, è necessario presentare in ogni caso la domanda di partecipazione e impugnare la probabile esclusione dinanzi al Tar.

Non ci sono vincoli per Giurisprudenza

Sono in possesso di una laurea in Giurisprudenza conseguita nell'anno 1994. Non sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento e non ho inserito nel mio piano di studi esami di Economia o equiparati. Ho trovato in rete risposte discordanti, in particolare a riguardo di questo ultimo requi-

sito. Posso partecipare al concorso per la scuola?

→ La laurea in giurisprudenza conseguita entro l'anno accademico 2000-2001 non è soggetta a vincoli di esami o crediti universitari. Si veda la tabella allegata al Dm 39/98.

Giovani fuori dal concorso

Sono un giovane di 26 anni, con laurea triennale ottenuta a 21 anni e laurea specialistica a 23 anni; da ciò che si evince negli articoli posso notare che soltanto chi si è laureato entro il 2004 può accedere al concorso...e tutti gli altri "più giovani" in possesso del titolo di studi richiesto perché devono essere tagliati fuori dal partecipare?

→ Può accedere al concorso solo chi è in possesso dell'abilitazione al 22 giugno 1999 (data di entrata in vigore del decreto interministeriale n. 460 del 1998, che ha previsto il passaggio al sistema universitario di abilitazione all'insegnamento) e coloro che si sono laureati negli anni successivi entro la ordinaria durata del corso. Conseguentemente possono partecipare al concorso coloro che hanno conseguito la laurea entro gli anni accademici 2001-2002 e 2002-2003 se si tratta di corso di studi di durata rispettivamente quadriennale o quinquennale. La laurea in giurisprudenza conseguita entro l'anno accademico 2000-2001 non è soggetta a vincoli di esami o crediti universitari. Si veda la tabella allegata al Dm 39/98.

RISPOSTE A CURA DI
Nicola Da Settimo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie dei lettori

Meglio la cattedra della scrivania

Antonio (nome di fantasia) ha 50 anni e fa l'avvocato libero professionista. Ha 20 anni di professione alle spalle, è civilista e specializzato in ambito societario. «Ho una moglie, una figlia e fatturati professionali in netto calo già da 3-4 anni - racconta al Sole 24 Ore -, quest'anno il calo è del 60% e i pagamenti arrivano, se tutto va bene, dopo 6-8 mesi». L'alternanza dei compensi professionali, i sempre maggiori oneri previdenziali, l'aumentata sensibile pressione fiscale «impongono la ricerca di una maggiore stabilizzazione retributiva, in proiezione futura».

Per questo motivo, Antonio sta pensando di partecipare al concorso della scuola per «integrare le scelte professionali con ulteriori chance, per garantire un futuro più sereno alla famiglia».

Come lui, sono in tanti i professionisti e i dipendenti a

cui fa gola un posto a tempo indeterminato e uno stipendio fisso. Grazie si è laureata in Giurisprudenza. Una volta la sua laurea le avrebbe aperto molte porte, oltre a quelle dei tribunali. Eppure anche lei sta raccogliendo informazioni sul «concorsono», perché un lavoro da insegnante le darebbe quello che altrove nessuno può assicurarle: la stabilità. Luigi fa l'ingegnere elettronico. Si è laureato nel 2000 e ora vuole sapere se può partecipare al concorso.

Le storie degli aspiranti insegnanti "di ripiego" sono tante e testimoniano le difficoltà del mondo del lavoro di oggi e l'attrazione di un lavoro sicuro, se pur poco retribuito.

SECONDO LAVORO CERCASI

Ma a causa della crisi la selezione viene vista più come ripiego che opportunità

La retribuzione è un nodo importante: Andrea è laureato in Ingegneria dal 1991. Lavora da 21 anni, è iscritto alla Cassa dirigenti da 5 anni. Ma scrive: «Sono stanco del mio lavoro e pensavo di rendermi più utile al mio paese trasferendo le competenze acquisite in questi anni». Ma proprio per suo figlio, Andrea chiede quanto guadagna un insegnante: «Sono padre di un ragazzo di 18 anni e devo ancora mantenerlo».

Per questo concorso i candidati over 40 sono disposti a tornare sui libri. Anna, per esempio, li ha chiusi esattamente 20 anni fa, quando ha conseguito la laurea in Economia. Adesso è disposta a riaprirli.

Diego ha 34 anni e una laurea in Consulenza del lavoro. «Possiedo l'abilitazione all'esercizio della professione dal 2003 - racconta - e nel corso di questi anni ho frequentato corsi online dell'università di Stanford, Princeton e New Dheli». Tutti candidati dai curriculum prestigiosi, che forse qualche anno fa non avrebbero mai bussato alla porta del ministero dell'Istruzione.

Fr. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDA ONLINE



MASTER

Come scegliere la strada giusta

Sul sito del Sole 24 Ore è disponibile la Guida ai master, con i consigli per la scelta del master vincente, le classifiche internazionali e i suggerimenti per chi vuole studiare all'estero. A 3 euro.

.com www.ilsole24ore.com

